

Siracusa. Beach Litter, in spiaggia con i rifiuti: indagine di Legambiente, ecco le "bocciate"

Si chiama Beach Litter ed è l'indagine nazionale di Legambiente sulle spiagge più sporche d'Italia. Non riguarda la qualità dell'acqua o la balneabilità ma la presenza di rifiuti in spiaggia nel mese di maggio, con campionamenti effettuati dai vari circoli.

In media sono stati trovati 714 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. La maggior parte dei rifiuti sono rappresentati dalla plastica (76,3%), poi mozziconi di sigarette (7,9%), rifiuti di carta (5,5%), metallo (3,6%), vetro/ceramica (3,4%), legno (1,3%), rifiuti tessili (1,2%) e gomma (0,8%). Per Siracusa finiscono nella poco lusinghiera classifica (da nord a sud): Marina di Priolo, la spiaggia libera dell'Arenella, la Spinazza, Morghella e Punta delle Formiche. Sul sito di [Legambiente](#) è disponibile una mappa interattiva con dati precisi per ogni spiaggia analizzata.

Siracusa. Caos ai parcheggi del Molo e del Talete: guasti, lunghe code e

sporczia. Il caso in giunta

Il caso delle file interminabili alle casse dei parcheggi pubblici del Molo Sant'Antonio e del Talete approda in giunta comunale. Se ne discuterà al secondo piano di palazzo Vermexio in cerca di una soluzione che permetta di evitare in futuro il ripetersi delle code per pagare la sosta prima dell'uscita dai parcheggi.

Le foto e i commenti imbufaliti di siracusani e turisti via social network hanno dato l'idea del caos che si è venuto a creare in particolare sabato sera. Chiaro l'accaduto: una delle due macchinette in servizio al Molo è andata in tilt. E l'unica rimasta attiva non è riuscita da sola a garantire un servizio fluido. Da qui la fila con punte anche di trenta minuti di attesa.

In pochi si sono "ricordati" delle possibilità offerte dalla tecnologia, ovvero la app e il servizio sms con cui pagare la sosta evitando la coda. I due servizi non sono esattamente "popolari". La app lavora su una carta di credito da registrare, il servizio sms "pesca" dal credito telefonico.

Al Talete l'emergenza è continua. Con una cassa spesso fuori servizio per problemi di connessione web e una vera emergenza sporczia (foto sotto). Rifiuti attorno alla cassa, cestini stracolmi. Un biglietto da visita terribile per i turisti ma inaccettabile anche per i siracusani.

Siracusa. Anfiteatro Romano coperto dalle erbacce un anno

dopo il costoso restauro

Un anno dopo il restauro costato 1,8 milioni di euro, l'anfiteatro romano è quasi nascosto dalle erbacce. Siamo nel parco archeologico della Neapolis, poco distante dal teatro greco. L'altro monumento simbolo dell'area archeologica siracusana giace dimenticato.

Le guide turistiche ammettono di provare vergogna quando accompagnano i gruppi in visita. Foto al degrado, del monumento poche tracce.

Nel 2013 venne ripulito egregiamente dai forestali. Lo scorso anno il restauro. Adesso, di nuovo, l'oblio. A rimboccarsi le maniche saranno ancora una volta i volontari. Tam tam via social network e appuntamento per tutti domenica 12 giugno a partire dalle 9 "davanti all'ingresso del Teatro Greco, con guanti sacchetti e zappetta per insegnare ai nostri politici come avere cura dei nostri beni e del nostro futuro". Così si legge anche sulla pagina pubblica dell'evento.

Tra le adesioni c'è anche quella dell'ex assessore regionale ai Beni Culturali, Maria Rita Sgarlata. Fu lei a far ripulire l'area nel 2013 e fu sempre lei a calamitare i fondi europei per il restauro completato nel 2015.

Da cittadina, non nasconde la sua delusione e sorpresa per lo stato catatonico dell'anfiteatro. E dire che il lunedì pomeriggio il parco rimane chiuso, anche per manutenzione. Quale ancora non è chiaro. Le responsabilità? "Sono di Palermo, di una Regione che non ha capito come vanno gestiti i beni culturali". Per la verità, la linea di Palermo è chiara. Il parco della Neapolis è una mucca da spremere. Ogni anno la Regione "incassa" i biglietti di Siracusa (quasi 4 milioni di euro, ndr) senza restituire nulla o quasi in servizi o compartecipazione economica. La stessa quota parte del 30% che spetterebbe al Comune è congelata da anni.

Perchè allora non copiare Agrigento? Lì il parco archeologico è "autonomo", ovvero incassa e spende direttamente in loco, senza passare da Palermo. Servirebbe in primis l'istituzione

del parco: percorso fermo per resistenze varie, “in primis dell’assessorato all’Economia a Palermo”, racconta la Sgarlata.

Anche su questo fronte Siracusa deve svegliarsi. Basta “mantenere” Palermo con il parco archeologico, si chiedi con forza il completamento del percorso autonomista. Se i turisti scelgono Siracusa e non Palermo c’è un motivo. Se Palermo “spolpa” Siracusa, invece, di motivi non ce ne devono essere più.

Siracusa. Tornano gli ambulanti abusivi al tempio di Apollo: dopo il blitz della Municipale, ancora "suk"

Pochi giorni dopo l’ultima operazione della Municipale contro gli ambulanti abusivi, ritorna il “tappeto” di merce varia accanto al tempio di Apollo. Foto scattata domenica sera con il solito contorno di suk annesso al monumento con parte del suolo pubblico occupato dalle bancarelle di fortuna o da lenzuolini stesi direttamente in terra.

Dopo i 2.000 articoli abbandonati dai venditori – scappati alla vista dei vigili – pare sia scattata una sorta di solidarietà tra ambulanti abusivi, con “donazione” di merce da vendere a chi dopo quel blitz ha perduto tutto.

E così ritorna a ripresentarsi uguale identico il problema sempre segnalato, accanto ai resti del tempio di Apollo e in uno slargo che è stato riqualificato e rivalutato anche con

l'istituzione di un'ampia area pedonale.

Siracusa. Il Papa chiede parrocchie sempre aperte: alla Sacra Famiglia avviene già

Papa Francesco ha lanciato un nuovo appello alla Chiesa: le parrocchie non siano "a orario" ma sempre aperte. A Siracusa, le porte della Sacra Famiglia restano già aperte nelle ore notturne. "Noi siamo una parrocchia di periferia, quella esistenziale, e diamo una risposta a tutti pure nelle difficoltà", spiega don Claudio Magro, il parroco. "Da quando sono stato nominato parroco dell'ex cattedrale di Lentini, parrocchia Santa Maria La Cava e Sant'Alfio, ho aperto la chiesa nelle ore notturne per dare ai fedeli la possibilità di visitare Gesù Eucaristia. Oggi continuo questa esperienza nella parrocchia Sacra Famiglia in Siracusa", si limita poi ad aggiungere.

Siracusa. Emergenza sbarchi, Zappulla (Pd) scrive ad

Alfano: "provincia esposta, più risorse e sicurezza"

"I dati parlano già da soli: la Sicilia è la regione italiana che ha accolto il numero più alto di immigranti nel 2015. E la provincia di Siracusa, sempre relativamente al 2015, è la provincia della Sicilia che ha registrato il maggior numero di sbarchi (69) con 22.846 immigrati accolti". Numeri forniti dal deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla che – nei giorni in cui si presenta in tutta la sua drammaticità l'emergenza dell'esodo in atto dalla Libia – rilancia la denuncia di AccogliRete ("sistema al collasso a livello locale", ndr) e scrive al ministro Alfano. "Ho chiesto più risorse, più strutture, più sicurezza per la provincia di Siracusa", spiega Zappulla. "Specie adesso, quando è ragionevole ipotizzare una crescita enorme di sbarchi e di presenze. Ho inoltre invitato Alfano a farsi promotore di un coordinamento con la Regione Siciliana per definire finalmente una cabina di regia che consenta l'accoglienza adeguata dei minori non accompagnati".

Siracusa sotto i rifiuti: sciopero nazionale, i netturbini incrociano le braccia

Cassonetti stracolmi di rifiuti a Siracusa come in diversi centri della provincia. E' un lunedì da incubo sul fronte dell'igiene urbana per via dello sciopero nazionale del settore. Massiccia l'adesione nel capoluogo, con i sacchetti

abbandonati spesso anche a terra, in strada.

I sindacati di categoria, in maniera unitaria, fanno fronte comune contro Utilitalia e Assoambiente, contestandone la linea d'azione. Le organizzazioni sindacali chiedono il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Uno sciopero "contro i licenziamenti facili", visto che- queste le ragioni espresse dalle sigle sindacali- "Utilitalia e Assoambiente vogliono approfittare del Jobs Act per trasformare ogni passaggio di azienda in una concreta minaccia di licenziamento".

Un tema attuale a Siracusa, dove l'Igm – attualmente in proroga fino al 31 maggio – non si è aggiudicata la gara per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con conseguente incertezza sul passaggio del personale alla nuova società, la "Ambiente 2.0".

Ad Augusta il sindaco, Cettina Di Pietro, ha invitato i cittadini a conferire i rifiuti nei cassonetti solo a partire da martedì.

Alta l'adesione secondo la Fit Cisl di Siracusa, Alessandro Valenti. Nel territorio avrebbe aderito oltre il 90 per cento dei lavoratori. Sit in davanti la prefettura, "per rappresentare il malessere- spiega l'esponente del sindacato- verso una condizione lavorativa che esige rispetto e la massima considerazione. Protesta indetta ad oltranza dal sindacato nazionale. Uno sciopero- conclude- che chiede alle imprese di riconsiderare la loro azione". Sulla stessa linea il pensiero di Paolo Sanzaro, segretario territoriale della Cisl Ragusa-Siracusa, che questa mattina è stato in piazza con i lavoratori in piazza Archimede. "In alcune aziende della provincia- spiega- abbiamo avuto il 100 per cento di adesione. Questo sciopero è un atto di dignità e di grande responsabilità di questa categoria. Questi lavoratori garantiscono un servizio essenziale per le nostre città e, proprio per questo, vanno tutelati e rispettati.»

Siracusa. Si ferisce al collo e alle braccia in piazzale Marconi: ricoverato in psichiatria

Momenti di tensione nella tarda mattinata di ieri in piazzale Marconi. Un 30enne di Avola, affetto da problemi psichici, si era procurato diverse ferite al collo ed alle braccia con un frammento di vetro. Decine le segnalazioni ai numeri di emergenza. In poco tempo, prima delle 13, arrivati sul posto gli agenti delle Volanti che sono riusciti a soccorrere l'uomo, accompagnato in ospedale. Qui stato ricoverato presso il reparto di psichiatria, dopo aver accertato che il 30enne era "scappato" dall'ospedale di Avola.

Siracusa. Fontana di Diana dimenticata, la denuncia di Italia Nostra

Sulla rivista nazionale di Italia Nostra, associazione di tutela dei beni culturali italiani, spazio anche per la fontana di Diana. Il monumento di piazza Archimede perde letteralmente i pezzi. Ce ne siamo occupati anche su SiracusaOggi.it, lanciando anche il progetto di restauro a costo zero con il coinvolgimento del liceo Gagini di Siracusa.

Progetto che ha avuto il placet di palazzo Vermexio ma pare essersi arenato in Soprintendenza.

La rivista, distribuita in 15.000 copie, torna a denunciare lo stato di degrado della fontana, monumento "fotografato quotidianamente da centinaia di turisti".

Siracusa. "Archeologia e legalità", convegno e dibattito al museo Paolo Orsi

Convegno dibattito su "Archeologia e legalità, un confronto con la città". E' l'appuntamento di venerdì 3 giugno nel salone conferenze del museo Paolo Orsi di viale Teocrito. Alle 17 si approfondiranno temi sensibili come la lotta all'illegalità nel settore dei beni culturali.

L'occasione è il rientro in Italia della celebre testa di Ade restituita dal Getty museum dopo anni di trattative e delicata diplomazia e proprio le vicende legate al ritorno di questa scultura simbolo della vittoria della legalità nell'archeologia, saranno narrate da alcuni dei suoi protagonisti. La storia si snoda tra indagini, riconoscimenti e diplomazia e diviene spunto per una riflessione sul patrimonio archeologico della provincia aretusea e sul ruolo nevralgico della collettività nella lotta per la sua tutela. Magistrati, archeologi, studiosi ed esperti saranno allo stesso tavolo per un momento di confronto dedicato ai beni culturali e alla loro salvaguardia tra passato e futuro.

L'appuntamento è per le 17 con organizzazione firmata dall'associazione Amici dell'Inda e la Società siracusana di Storia patria, in collaborazione con il museo archeologico

regionale "Paolo Orsi", l'Istituto nazionale del Dramma antico e la Soprintendenza di Siracusa.